

TRE TENDÈ

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 4 n. 147
28 GIUGNO
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

NON PRENDETE PAURA

Entrando ai Carmini vi troverete spiazzati dalla rivoluzione nella disposizione dei banchi.... non è una stramberia del parroco o un tentativo di emulazione del cammino neocatecumenale. La ragione sta nel semplice fatto che martedì 30 giugno inizieranno finalmente i lavori di ristrutturazione della pavimentazione del presbiterio e della cappella del santissimo sacramento.



Era diventato davvero pericoloso l'ammaloramento la cui gravità è constatabile fino a martedì. Presenteremo l'aspetto economico tra qualche tempo. Ma perché il radicale stravolgimento della disposizione dei banchi? Se ci fossimo limitati a far "scrollare" il tutto verso il fondo avremmo celebrato la messa per 4 mesi davanti alla rete arancione (credo) dei lavori.... orribile! Allora ho pensato che il contesto ideale avrebbe potuto essere l'elegante altare della Scuola del Carmelo e, se grazie a qualche santo riusciremo a riaprirlo, del suo antico tabernacolo.

Saremo inoltre finalmente tutti più vicini alla mensa eucaristica, terrore inconscio per alcuni fedeli, desiderio profondo di noi sacerdoti.

Per il rispetto delle norme covid daremo indicazioni precise sui percorsi da fare per ricevere la santa comunione ma che sono evidenti dati i due ampi corridoi tra i tre settori.

DESIDERIO DI OBIEZIONE DI COSCIENZA

Dopo aver visto sabato sera cinque vigili chiacchierare serenamente alle 22,30 in campo Santa Margherita davanti ad incredibili



assembraenti di adolescenti svestite in calore sulle ginocchia dei propri amichetti già ubriachi o "cannati" (genitori svegliatevi!!!) e aver dovuto guardare a spintoni le orde barbariche di giovani appiccicati con shottino o spritz

in mano, mi chiedo perché la mattina dopo alla messa oltre quei muri che separano l'interno della chiesa dal campo, le persone sedute a più di un metro di distanza ferme immobili debbano soffrire il caldo obbligate all'uso della mascherina "perché in chiesa alla messa c'è un assembramento". Avevo ed ho un grande desiderio di permettere di abbassarla per evitare che con il caldo in arrivo qualcuno svenga, frenato solo dal timore della presenza di qualche nulla facente limitato cerebralmente che vada a denunciare il parroco per violazione delle disposizioni. Per questo non lo dirò mai ma se vedo qualche mascherina abbassata quando si è fermi al proprio posto ... beh diciamo che non sarò certo io a diventare complice del malore che potrebbe prendere una persona.

FONDO SOLIDARIETA' E CASSE

Domenica 21 giugno son ostatei raccolti alle porte delle chiese € 1165 per i poveri. €200 sono stati utilizzati a copertura delle quote del grest, €300 per acquisto di generi alimentari, €140 per sostegno ad una famiglia.

Non mi piace parlare di soldi ma siccome siamo in famiglia confido che, da quando la questua offertoriale è impedita, la raccolta domenicale per le spese vive delle parrocchie è diminuita del 75%: pochi si ricordano alla fine dell'offerta nelle cassetine all'uscita della chiesa. Le prime domeniche veniva ricordato negli avvisi finali ma mi sembra offensivo ripeterlo ancora ogni volta dopo più di un mese. Ovviamente non mi passa neanche per la testa di utilizzare il fondo di solidarietà per cose diverse dagli interventi diretti sui singoli poveri.... però sappiate che i fondi delle parrocchie, in particolare dei Carmini, per sostenere le spese dei dipendenti, delle bollette e tasse, della manutenzione e dei restauri stanno diminuendo rapidamente.

Dopo un tentativo di riprendere la classica questua, siccome voglio essere obbediente alle regole, toneremo alla cassetta alle porte della chiesa. La parrocchia è dei parrocchiani e non del parroco...ad ognuno la scelta.

#TUTTOUNALTROGREST DI TUTTO, DI PIU'!

Anche la seconda settimana di questo grest è volata tra molteplici attività: corso di basket, di voga alla "Voga Veneta Mestre" di san Giuliano (di cui ringra-



zio l'amica presidente Daniel); i laboratori di produzione di maschere veneziane di Ca' Macana, il corso di pronto soccorso, i laboratori di cornici a mosaico e del "biglietto magico", la visita guidata allo squero di san Trovaso, la produzione di dolci e addirittura la gita al nuovo sistema di paratie alla diga di san Nicolò spiegato da un ingegnere del Mose; i giochi d'acqua versione distanziata e molto altro... il tutto condotto con dedizione e amore da mamme e animatori appassionati e "sul pezzo". Se il classico Grest poteva sembrare l'ideale e questo un ripiego da ingoiare a fatica ... beh, lascio la parola alla spontaneità dei bambini.

Ho conosciuto persone nuove

La merenda era buona

Perché con il covid il grest non c'è da nessuna parte ma lo abbiamo solo noi.

Ho imparato a fare i dolci.

Gli animatori erano tutti giovani e divertenti.

Sono stato con i miei amici e mi sono divertito come un matto.



Non mi è piaciuto perché dovevo alzarmi presto e perché finisce presto.

Anche se c'è stato il covid il grest rimane sempre il mio centro estivo preferito.

Ho imparato a fare il salame al cioccolato e il tiramisù senza uova.

Questo grest non mi è piaciuto perché dovevamo tenere la mascherina.

Il grest mi è piaciuto perché ci sono stati dei bei giochi d'acqua. L'unica cosa che non mi è piaciuta è dover andare via presto, volevo stare fino alle 16.

Mi sono piaciuti tutti i giochi del grest, mi è piaciuto imparare tante cose che sanno i medici, mi è piaciuto fare i dolci e imparare a vogare.

Mi è piaciuto molto preparare i dolci, giocare con i miei amici a Lupus in fabula e a ping pong e svolgere gli esercizi di calcio e judo. Tutti i laboratori sono stati interessanti. Sono stato felice di salire sul campanile di S. Marco, giocare con il mio amico Filippo, svolgere il grest nel patronato di S. Trovaso.



E concludiamo con l'opinione di un ragazzo delle medie di gusti tendenzialmente difficili...

Per me il grest di quest'anno è stato migliore degli altri. Mi è piaciuto di più degli altri anni perché eravamo in pochi e facevamo (secondo me) cose più interessanti. La merenda è stata buona, poco abbondante, ma buona

(l'unica cosa è che non si poteva fare il bis). I giochi che abbiamo fatto sono stati divertentissimi. Per non parlare poi del gioco libero...palloncini da calcio, da basket, da pallavolo, poi c'era il ping pong, i palettoni, le carte ecc. È stato bellissimo giocare, mentre c'era la musica a tuttovolume. Tutto sommato= È STATO BELLISSIMO

P.S.

Lasciate che mi tolga un sassolino: perché i grest parrocchiali nostri e di altre realtà in terraferma hanno rispettato tutte le regole e altri, forse perché protetti da organi alti, si assestano a decine in qualche campo di Venezia prima di partire, o dormono in tenda o fanno tutto quanto fino ad oggi era proibito e nessuno dice niente?



GIOVANI ANIMATORI: TANTA GRAZIA

Oltre alle nove mamme sempre presenti e alle altre sei di supporto a laboratori, desidero sottolineare la presenza di 25 giovani tutti delle nostre parrocchie e presenti quasi tutti i giorni. Un gruppo affiatato che ha voluto salutarsi con una bella e allegra grigliata in orto. Tante risorse pratiche ed intellettive che se raccolte e prese per mano sono un serbatoio di vitalità per tutta Dorsoduro. Ringraziamo il Signore e le loro famiglie che li spingono a dedicarsi a questo.

